

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio Vi viene presentato usufruendo del maggior termine disposto dall'art. 3, sesto comma, del Decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020, come modificato dalla legge di conversione 26 febbraio 2021 n. 21), che proroga gli effetti dell'articolo 106, comma 1, del DL 17/3/2020, n. 18 (il c.d. Cura Italia, convertito con L.27/2020) emanato a seguito dell'epidemia dovuta al virus COVID-19 ed alle conseguenti misure restrittive in tema di libera mobilità, che hanno interessato l'intero Paese, che prevede appunto il rinvio generalizzato del termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria annuale previsto dal secondo comma dell'art. 2364 C.C. a centottanta giorni dalla data di riferimento, che per la Società è rappresentata dal 31.12.2020, avendo un esercizio coincidente con l'anno solare. Le società di capitali quale è questa hanno quindi tempo fino al 29 giugno 2021 per la convocazione dell'assemblea annuale di bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è redatto secondo le clausole generali ed i principi di cui alle disposizioni degli artt. 2423, 2423bis e 2423ter del Codice Civile in forma abbreviata, essendoci avvalsi della possibilità prevista dal primo comma dell'art. 2435bis C.C. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema dell'art. 2424 secondo le disposizioni dell'art. 2424bis, dal Conto Economico conforme allo schema di cui all'art. 2425 e le disposizioni dell'art. 2425bis e dalla Nota Integrativa secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile, nella quale sono espressi i criteri di cui all'art. 2426 C.C., il tutto secondo le disposizioni dell'art. 2435bis C.C., come modificato dal D. Lgs. n. 139/2015. Non è stato redatto il Rendiconto finanziario. La Società è esonerata dalla redazione della Relazione sulla gestione ai sensi del settimo comma dell'art. 2435bis C.C., contenendo la presente nota le informazioni di cui ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio è quindi stata redatta al solo scopo di fornire maggiore chiarezza e completezza di informazione sulla struttura del Polo Universitario Imperiese e

sulla sua gestione e per ottemperare a quanto previsto dal quarto comma dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, cosiddetto "Testo Unico sulle Società Partecipate".

La presente Nota Integrativa è stata redatta per illustrare i criteri di valutazione applicati ed i principi contabili seguiti per la stesura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, integrandola con le informazioni ritenute necessarie ed utili a fornire una più chiara rappresentazione del risultato d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1, C.C.

Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale.

La grave epidemia da COVID-19 emersa in Italia e nel mondo verso la fine del mese di febbraio 2020 e tuttora purtroppo ancora in corso, anche se in attenuamento, rientra sicuramente tra i fatti di rilievo la cui natura è tale da provocare significativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici sulle Aziende in generale. Tale pandemia ha condotto le Autorità Governative ad emettere significativi provvedimenti di emergenza anche con riferimento ai bilanci delle Aziende, integrando la disciplina "ordinaria" di redazione del bilancio. In tal senso, è, fra l'altro, previsto che nella redazione del bilancio 2020 le imprese possano avvalersi della **deroga alla valutazione della continuità aziendale** prevista dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto Decreto Rilancio, convertito, con modificazioni, in Legge 17 luglio 2020, n. 77. Più specificatamente, la norma è stata introdotta dal comma 2 dell'articolo 38-quater della legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto Decreto Rilancio. In tal senso l'OIC – Organismo Italiano di Contabilità - nel novembre 2020 ha emanato in consultazione il Documento interpretativo n. 8, denominato "Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio – continuità aziendale", pubblicato in forma definitiva l'11 marzo 2021, che si applica alle società che redigono il bilancio d'esercizio in base alle disposizioni del codice civile.

In tale documento l'OIC rappresenta che la società che **si avvale della deroga** prevista dalla citata norma fornisce informazioni della scelta fatta nelle politiche contabili ai sensi del punto 1) dell'articolo 2427 del codice civile. Restano ferme tutte le altre disposizioni relative alle informazioni da fornire nella Nota Integrativa, ivi comprese le informazioni relative agli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19.

In particolare, nella fase di preparazione del bilancio la **società che si avvale della deroga** descrive nella nota integrativa le significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Pertanto, nella nota integrativa dovranno essere fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, ai ragionamenti effettuati e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Inoltre, nei casi in cui, nell'arco temporale futuro di riferimento, non si ritenga sussistano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, nella nota integrativa sono descritte tali circostanze e, per quanto possibile e attendibile, i prevedibili effetti che esse potrebbero produrre sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Inoltre, al fine di conservare ai bilanci una concreta e corretta valenza informativa anche nei confronti dei terzi, l'art. 7 del D.L. Liquidità (decreto legge 8 aprile 2020, n. 23), integrando la disciplina "ordinaria" di redazione del bilancio, aveva previsto che, nel bilancio di esercizio 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423 bis, comma primo, n. 1), C.C. (a mente del quale "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività") possa comunque essere operata se la stessa risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, come nel caso di questa Società.

Nell'attuale situazione si prevede quindi la possibilità di valutare la ricorrenza del presupposto della continuità aziendale sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio chiuso dalla Società

anteriormente al 23 febbraio 2020, e cioè alla data di entrata in vigore delle prime misure collegate all'emergenza (decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13) ed al conseguente maturarsi degli effetti di crisi economica.

In tal senso la Fondazione OIC, attraverso il documento interpretativo n. 6, denominato “D.L. 8 aprile 2020 n. 23 - Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio”, aveva interpretato la norma in precedenza riportata nel senso che era consentito di verificare la continuità aziendale per il bilancio precedente al 2020 (quindi per la nostra Società il bilancio chiuso al 31.12.2019) sulla base delle informazioni in possesso ad una data antecedente il 23.02.2020, predisponendo, ove necessario, un piano previsionale per il bilancio 2020 che tenesse in considerazione unicamente l'andamento dell'attività consuntivata fino a tale data.

Pur alla luce di quanto sopra riportato, non si è ritenuto di modificare le valutazioni del presente bilancio rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Di ciò si dirà in modo più esauritivo nella sottostante apposita sezione del presente documento, dedicata agli ulteriori fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio in commento. Si evidenzia che gli effetti della pandemia nel corso dell'esercizio 2020 hanno comportato per la Società la chiusura per molti mesi della sede di Via Nizza, Imperia, essendo la didattica, pur ridotta rispetto alle previsioni, proseguita unicamente a distanza. Ciò, pur inibendo lo scopo principale per cui è stato costituito il Polo Universitario, ha comportato per la Società un risparmio in termini di rimborsi spese per gli accessi non effettuati dai Docenti ed una contrazione delle presenze dei Docenti anche nella didattica a distanza. Tali importi, considerata anche l'eccezionalità della situazione vissuta, sono stati accantonati ad un apposito fondo rischi ed oneri, a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal “Piano di Sviluppo” elaborato dal Prof. Marco Rossi, come analiticamente illustrato più avanti, onde evitare o posporre, per quanto possibile, ogni ulteriore aggravio finanziario a carico degli Enti soci in conseguenza di tali nuove iniziative.

A proposito di **continuità aziendale** il sottoscritto desidera porre ulteriormente in evidenza quanto segue.

La rappresentazione degli avvenimenti nel merito svolta nella nota integrativa al bilancio 2019 risulta superata dagli avvenimenti occorsi durante l'esercizio 2020 e nei primi mesi del corrente esercizio 2021. Infatti l'Assemblea dei Soci del 14 luglio 2020 ha deliberato all'unanimità:

1. Di procedere alla trasformazione della Società in Fondazione di partecipazione nel più breve termine di tempo possibile;
2. l'approvazione del Piano di Sviluppo del Polo Universitario distaccato gestito da questa Società predisposto dal Dott. Marco Rossi su incarico del sottoscritto.

Le delibere assunte dai Consigli della maggioranza degli Enti partecipanti, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale, in sede di revisione annuale per l'anno 2020 delle Società partecipate, indicano, in linea con quanto sopra, quale obiettivo per la Società la trasformazione in Fondazione di partecipazione.

Successivamente a fino al momento della redazione delle presente nota integrativa, risulta che la maggioranza degli Enti soci della Società abbiamo proceduto a sottoporre alla necessaria deliberazione dei rispettivi Consigli la trasformazione in Fondazione di partecipazione e la relativa bozza di statuto con esito favorevole alla trasformazione stessa e conseguente approvazione della bozza di statuto.

Nella riunione tenutasi presso la sede della Regione Liguria a Genova il 3 maggio 2021, con la partecipazione degli Esponenti della Regione Liguria Assessori Ilaria Cavo e Marco Scajola, del Magnifico Rettore dell'Università di Genova Prof. Federico Delfino insieme con il Delegato per il Polo Prof. Mauro Gondona, del Presidente della Provincia di Imperia Dott. Domenico Abbo e del sottoscritto per questa Società, la Regione Liguria si è dichiarata disponibile ad impegnarsi finanziariamente per la ristrutturazione, riqualificazione e per il rilancio del presidio universitario mediante investimenti in manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del complesso immobiliare. L'Università di Genova ha dichiarato la sua approvazione di massima del Piano di

Sviluppo del Polo Universitario gestito da questa Società, la Provincia ha promesso il proprio impegno per progettare insieme il futuro del Polo Universitario e la sua sussistenza, con ciò garantendo indirettamente, pro-tempore, il proprio sostegno ai sensi dall'art. 27 del contratto sociale (statuto sociale), mediante il versamento alla Società dei contributi in conto esercizio per ciò stesso dovuti e che, come ampiamente noto, rappresentano la principale fonte di finanziamento della Società stessa.

Sembrano così superate le incertezze che caratterizzavano il futuro del Polo Universitario e di questa sua Società di gestione.

Ricordo, ad ulteriore prova della volontà dei Soci nel proseguire nell'iniziativa, ormai quasi trentennale, del Polo Universitario Imperiese, che gli stessi hanno continuato regolarmente a versare, in linea con la propria delibera in data 26 luglio 2018 e nonostante l'incertezza sui futuri sviluppi, i contributi in conto esercizio richiesti ai sensi dell'art. 27 del vigente statuto sociale, ivi compresa l'Amministrazione Provinciale, socio di riferimento della Società, quest'ultima nonostante le difficoltà derivanti in particolare dal processo normativo di riordino istituzionale e funzionale degli Enti Provinciali, recato, in particolare, dalla L. 56/2014.

Per quanto riguarda la Convenzione con l'Università di Genova, il cui secondo Addendum scade il prossimo 31 agosto c.a., sono intervenuti accordi per la proroga di tale Convenzione mediante un terzo Addendum, in modo da consentire la stipula di una nuova Convenzione direttamente con gli Esponenti della nuova Fondazione, una volta realizzata la trasformazione eterogenea di questa Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda invece l'attività del corrente esercizio, segnalo che, a seguito delle disposizioni sul distanziamento sociale conseguenti all'epidemia, l'attività didattica è proseguita in via telematica, come anche le prove d'esame, praticamente fino ad oggi. Ciò consentirà alla Società di ottenere ulteriori risparmi in termini di costi sui rimborsi spese dovuti ai Docenti per le trasferte, fino ad ieri non più effettuate. Il prossimo anno accademico, per quanto risulta allo stato, dovrebbe

riprendere con il regolare svolgimento delle lezioni e degli esami di persona. Nel periodo di lockdown anche il Personale impegnato nella Società ha per lo più proseguito la propria attività amministrativa in telelavoro.

In considerazione di quanto sin qui rappresentato e nella prospettiva della piena ripresa dell'attività del Polo universitario gestito da questa Società è quindi con moderato ottimismo e con la consapevolezza che comunque la continuità aziendale dal punto di vista finanziario per il prossimo futuro risulta garantita, che mi accingo ad illustrare i criteri di valutazione delle principali voci del bilancio.

L'ossequio ai nuovi principi contabili e disposizioni di legge non ha condotto a variare i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio rispetto al precedente, in osservanza dell'articolo 2426 C.C., che quindi non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio; i saldi delle voci di bilancio sono pertanto comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Vi attesto che nell'esercizio, come negli esercizi precedenti, non sono state eseguite rivalutazioni economiche, né valutazioni in deroga ai criteri di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano motivato deroghe all'applicazione delle disposizioni di legge di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riferiscono a costi di impianto della Società, ad oneri per la realizzazione dell'impianto di condizionamento, a spese sostenute per il ripristino delle aree verdi, a diritti di acquisizione ed utilizzo software, alla implementazione del sistema di rete, a oneri di riorganizzazione e progressiva creazione di una sezione della biblioteca dedicata alla valorizzazione ed esposizione dei libri antichi, ad oneri per lo sviluppo dello Sportello dello Studente ed a oneri per la nuova insegna sul cancello di ingresso e sono stati valutati al costo di sostenimento al netto dei relativi ammortamenti.

I costi di impianto sono a suo tempo stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato sistematicamente effettuato con l'aliquota del 20%, utilizzando apposito

fondo per gli oneri ad utilità pluriennale, direttamente in conto per quanto riguarda gli oneri di acquisizione ed utilizzo del software, a partire dall'esercizio in cui si è usufruito dell'utilità dell'investimento. Tali immobilizzazioni risultano quasi interamente ammortizzate e pertanto nella versione del bilancio post D. Lgs. 139/2015 l'importo esposto in bilancio riguarda il costo sostenuto al netto delle quote di ammortamento maturate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 139/2015 sono iscritte in bilancio al costo storico al netto del relativo ammortamento e si riferiscono all'acquisto di attrezzature, di macchine elettroniche di ufficio e computer portatili, di mobili ed arredi, di impianti interni di comunicazione, di apparecchi di proiezione, attrezzature e arredi acquisiti a suo tempo per il DAMS ed ora destinati al teatro ubicato nello Spazio Italo Calvino, di attrezzature e testi per la biblioteca ed a altre immobilizzazioni. Il relativo ammortamento è computato dall'esercizio in cui sono entrate in funzione sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla durata della vita utile stimata dei cespiti, come segue:

- mobili ed arredi: 7,5%
- macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 10%
- attrezzature: 7,5%
- impianti interni di comunicazione: 12,5%
- impianti di proiezione: 15%
- libri e pubblicazioni: 10%
- opere complete: 10%
- attrezzature per il palcoscenico del DAMS: 7,5%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per Crediti

Si riferiscono a cauzioni prestate, esposte al valore nominale.

RIMANENZE

Non sono state rilevate rimanenze finali. Nei passati esercizi le rimanenze si riferivano a materiali di consumo, principalmente gasolio per riscaldamento giacente a fine esercizio. Erano valutate al costo di acquisto, coincidente con i costi correnti alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 2435bis C.C., i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte per il loro importo effettivo alla data di riferimento.

DEBITI

Ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 2435bis C.C., sono iscritti al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO – RISERVE CON SPECIFICA DESTINAZIONE

RISERVA PER LA TRASFORMAZIONE

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'intervenuta unanime approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 14.07.2020 della trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione, è stata costituita un'apposita Riserva di € 25.000 a fronte dei costi delle previste modifiche di ordine giuridico/strutturale, mediante utilizzo di pari importo del Fondo Oneri all'uopo appositamente accantonato nel corso del precedente esercizio 2018.

RISERVA PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

A seguito dell'intervenuta unanime approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 14.07.2020 del "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi è stata costituita un'apposita Riserva di € 230.000 a fronte dei costi di ristrutturazione dei corsi universitari ed ampliamento dell'offerta formativa, anche in questo caso mediante utilizzo di pari importo del Fondo Oneri all'uopo appositamente accantonato nel corso del precedente esercizio 2019.

FONDO RISCHI ED ONERI

Nel corso dell'esercizio 2018 il fondo era stato prudenzialmente integrato di un adeguato importo (€ 85.000), atto ad assorbire gli eventuali costi di trasformazione della Società (€ 25.000) ed a fronte di eventuali rischi di contribuzione connessi alle tempistiche ed al rinnovo della Convenzione con l'Università di Genova (€ 60.000), onde evitare, per quanto possibile, ogni ulteriore aggravio finanziario a carico degli Enti soci. Nel corso dell'esercizio 2019 il fondo è stato prudenzialmente integrato di un ulteriore importo (€ 85.000), a fronte della probabile riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data 18.12.2019, comunicata alla Società in data 23.12.2019 con nota a firma del Rettore Prof. Comanducci, e di un ulteriore adeguato importo (€ 145.000) in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per l'importo di € 59.016 a fronte di minori contributi a saldo incassati dall'Università di Genova per l'a. a. 2018/2019. Inoltre il Fondo è stato ulteriormente ridotto di € 25.000, destinati alla costituzione di una Riserva di pari importo a fronte delle previste modifiche di ordine giuridico/strutturale e di un ulteriore importo di € 230.000 a fronte della costituzione di altra Riserva di pari importo destinata alla ristrutturazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre il fondo è stato ricostituito per € 270.000, a fronte della probabile riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese per l'a. a. 2019/2020 e in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi ed approvato dall'assemblea dei Soci del 14.07.2020, come analiticamente illustrato più avanti. Si ricorda che il Fondo Rischi ed Oneri è ed è sempre stato costituito con importi interamente assoggettati a tassazione con aliquota ordinaria.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La posta corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti della Società alla data di riferimento, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di categoria.

RATEI E RISCOINTI

In tali voci sono iscritte quote di costi e di ricavi comuni a due esercizi per realizzare il principio della competenza economica temporale.

IMPOSTE

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti normative fiscali. In conformità a quanto disposto dalla normativa civilistica e dal principio contabile sulle imposte sul reddito, la Società ha inteso riflettere in bilancio gli effetti della fiscalità differita attiva e passiva relativa alle differenze temporali fra i valori contabili di attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali. L'ossequio al criterio in argomento non ha condotto tuttavia per l'esercizio 2020 alla rilevazione di fiscalità attiva e passiva differita.

IMPORTI IN VALUTA

Non si è reso necessario convertire valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE SINGOLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Vi segnalo ora le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

ATTIVO:

B I 01

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Consistenza iniziale	275.135
Aumenti	1.098
Diminuzioni per ammortamenti diretti	0

Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	276.233

Commento:

Il prospetto di cui sopra evidenzia i costi di costituzione della Società, i costi sostenuti per l'acquisizione delle licenze per il software, i costi per i lavori inerenti la posa in opera dell'impianto di condizionamento per la biblioteca e telefonico per l'aula di teledidattica, l'acquisizione di una rete telematica e le spese per l'approntamento delle aree verdi di proprietà di terzi ed altri costi ad utilità pluriennale sostenuti negli esercizi precedenti. Tali costi sono stati iscritti all'attivo del bilancio in quanto ritenuti produttivi di utilità economica su un arco di più esercizi. La modesta variazione in aumento si riferisce ad un costo di implementazione della linea trasmissione dati.

Si segnala che l'importo di € **1.820** delle Immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio è esposto al netto del relativo ammortamento per € 274.413 ($€ 276.233 - € 274.413 = € 1.820$) di cui alla successiva tabella.

B I 02

-AMMORTAMENTI

Consistenza iniziale	273.761-
Aumenti	- 651
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	- 1
Consistenza finale	274.413-

Commento:

La variazione dell'esercizio riguarda l'ammortamento in esso effettuato.

B II 01

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Consistenza iniziale	1.337.917
----------------------	-----------

Aumenti	20.609
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.358.526

Commento:

Le variazioni intervenute in aumento si riferiscono all'acquisto di libri e pubblicazioni, arredamento (tende veneziane) ed implementazione di un computer. Si segnala che l'importo di € **119.153** delle Immobilizzazioni Materiali iscritto in bilancio è al netto del relativo ammortamento per € 1.239.373 ($€ 1.358.526 - € 1.239.373 = € 119.153$) di cui alla successiva tabella. Le immobilizzazioni materiali non sono mai state assoggettate a rivalutazione economica.

B II 02

-AMMORTAMENTI

Consistenza iniziale	1.216.369-
Aumenti	23.005-
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	+1
Consistenza finale	1.239.373-

Commento:

La variazione in aumento riguarda gli ammortamenti dell'esercizio, operati secondo i criteri dianzi enunciati.

B III

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Crediti per cauzioni

Consistenza iniziale	6.733
Aumenti	0
Diminuzioni	4

Arrotondamenti (+/-)	0
------------------------	---

Consistenza finale	6.729
--------------------	-------

Commento:

Sono rappresentate da cauzioni.

C I

RIMANENZE

Consistenza iniziale	0
----------------------	---

Aumenti	0
---------	---

Diminuzioni	0
-------------	---

Arrotondamenti (+/-)	0
------------------------	---

Consistenza finale	0
--------------------	---

Commento:

Alle date del 31.12.2019 e 31.12.2020 non sono state rilevate rimanenze finali.

C II 01

CREDITI

Esigibili entro esercizio

Consistenza iniziale	1.488.266
----------------------	-----------

Aumenti	170.404
---------	---------

Diminuzioni	237.531
-------------	---------

Arrotondamenti (+/-)	+1
------------------------	----

Consistenza finale	1.421.140
--------------------	-----------

Commento:

Tali crediti sono stati appostati tra gli esigibili entro l'esercizio in quanto riferiti ai contributi in c/esercizio dovuti dai soci e dall'Università di Genova per € 1.394.469; la voce comprende inoltre crediti per cessione in uso degli spazi per i distributori automatici di alimenti e bevande per € 6.100,

crediti verso l'Erario per € 18.290 e diversi per € 2.340, al netto di un conguaglio Inail di € 60, e arrotondamenti per + € 1,00. Tutti tali crediti sono legati all'ordinaria attività di impresa.

C IV

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Consistenza iniziale	446.563
Aumenti	603.719
Diminuzioni	446.492
Arrotondamenti (+/-)	+ 1
Consistenza finale	603.791

Commento:

In tale voce sono ricompresi:

- Depositi bancari per	€ 603.719,27
- Denaro in cassa per	€ 71,23

per un totale di € 603.790,50, come da situazione patrimoniale.

D

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Consistenza iniziale	833
Aumenti	1.377
Diminuzioni	833
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.377

Commento:

Si riferiscono a scritture effettuate per il rispetto della competenza economica dell'esercizio in esame. Comprendono unicamente risconti attivi.

PASSIVO:

PATRIMONIO NETTO:

A I

CAPITALE

Consistenza iniziale	103.280
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	103.280

Commento:

Il Capitale Sociale, interamente versato, è pari ad Euro 103.280 ed è suddiviso in n.° 2000 azioni del valore nominale di 51,64 Euro cadauna.

A IV

RISERVA LEGALE

Consistenza iniziale	2.046
Aumenti	92
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.138

Commento:

L'incremento deriva dall'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio precedente, e precisamente per € 91,59, come da Vostra delibera in data 14 luglio 2020. La riserva è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria ed è utilizzabile solamente per copertura perdite.

A VII

RISERVA PER LA TRASFORMAZIONE

Consistenza iniziale	0
Aumenti	25.000
Diminuzioni	0

Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	25.000

Commento:

La Riserva è stata costituita a fronte dei costi delle previste modifiche di ordine giuridico/strutturale, mediante utilizzo di pari importo del Fondo Oneri all'uopo appositamente accantonato nel corso del precedente esercizio 2018 a seguito dell'intervenuta unanime approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci del 14.07.2020, della trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione. La riserva è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria.

RISERVA PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Consistenza iniziale	0
Aumenti	230.000
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	230.000

Commento:

La Riserva è stata costituita a fronte dei costi di ristrutturazione dei corsi universitari ed ampliamento dell'offerta formativa, mediante utilizzo di pari importo del Fondo Oneri all'uopo appositamente accantonato nel corso del precedente esercizio 2019 a seguito dell'intervenuta unanime approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci del 14.07.2020, del "Piano di Sviluppo" del Polo Universitario elaborato dal Prof. Marco Rossi. La riserva è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria.

RISERVA DISPONIBILE

Consistenza iniziale	37.759
Aumenti	1.740
Diminuzioni	0

Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	39.499

Commento:

La riserva è stata incrementata con corrispondente importo dell'utile dell'esercizio 2019, come da Voi deliberato in data 14 luglio 2020. Essa è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria ed è liberamente disponibile.

B

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Consistenza iniziale	315.000
Aumenti	265.000
Diminuzioni	314.016
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	265.984

Commento:

Nel corso dell'esercizio 2018 il fondo era stato prudenzialmente integrato di un adeguato importo (€ 85.000), atto ad assorbire gli eventuali costi di trasformazione della Società (€ 25.000) ed a fronte di eventuali rischi di contribuzione connessi alle tempistiche ed al rinnovo della Convenzione con l'Università di Genova (€ 60.000), onde evitare, per quanto possibile, ogni ulteriore aggravio finanziario a carico degli Enti soci. Nel corso dell'esercizio 2019 in commento il fondo è stato prudenzialmente integrato per un ulteriore importo di € 85.000, a fronte della prevista riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese, come illustrato dal Prof. Marco Rossi alle pagine 34, 35, 36 e 53 del proprio elaborato denominato "Piano di Sviluppo", ovvero l'analisi della situazione attuale e di prospettiva del Polo Universitario Imperiese gestito da questa Società da quest'ultimo recentemente redatta. Nel corso dell'esercizio 2019 il fondo è stato prudenzialmente integrato di un ulteriore importo (€ 85.000), a fronte della probabile riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione

dell'Ateneo in data 18.12.2019, comunicata alla Società in data 23.12.2019 con nota a firma del Rettore Prof. Comanducci, e di un ulteriore adeguato importo (€ 145.000) in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per l'importo di € 59.016 a fronte di minori contributi a saldo incassati dall'Università di Genova per l'a. a. 2018/2019. Inoltre il Fondo è stato ulteriormente ridotto di € 25.000, destinati alla costituzione di una Riserva di pari importo a fronte delle previste modifiche di ordine giuridico/strutturale e di un ulteriore importo di € 230.000 a fronte della costituzione di altra Riserva di pari importo destinata alla ristrutturazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre nell'esercizio il fondo è stato ricostituito per € 265.000, a fronte della probabile riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese per l'a. a. 2019/2020, come sopra rappresentato, e in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi ed approvato all'unanimità dall'assemblea dei Soci del 14.07.2020 e conseguente quadro economico finanziario, come illustrato alla pagina 55 e seguenti ed alle pagine 63 e 64 del citato elaborato e nel tentativo di rendere più agevole il programmato percorso, anche finanziario, della Società e degli Enti partecipanti.

C

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Consistenza iniziale	79.785
Aumenti	7.185
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	86.970

Commento:

La voce comprende i diritti maturati per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dai dipendenti della Società alla data di riferimento del bilancio, calcolati secondo la normativa di legge in vigore. La variazione in aumento riguarda pertanto i diritti maturati a tale titolo nell'esercizio 2020. Dei quattro attuali dipendenti due collaborano a tempo pieno e due a tempo parziale.

D 01

DEBITI

Esigibili entro l'esercizio

Consistenza iniziale	998.555
Aumenti	142.084
Diminuzioni	219.400
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	921.239

Commento:

Tale voce si riferisce a debiti verso l'Erario a vario titolo per € 58.916, verso gli Istituti di previdenza sociale per € 28.138, verso fornitori di materiali e servizi per € 51.125, verso i dipendenti per € 9.380, verso i docenti per € 439.559, verso la Provincia di Imperia per canoni di locazione ed accessori per € 327.908, verso il Comune di Imperia per Tari per € 5.215 ed a altri debiti per € 998.

D 02

DEBITI

Esigibili	oltre	l'esercizio
Consistenza iniziale	510.905	
Aumenti	0	
Diminuzioni	63.863	
Arrotondamenti (+/-)	0	
Consistenza finale	447.042	

Commento:

La voce si riferisce al debito residuo verso l'Università di Genova riguardante le cattedre residenziali istituite a suo tempo ad Imperia a seguito di apposita convenzione. Tale importo, di originari € 638.631,61, è stato appostato fra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo a seguito del sopravvenuto accordo con l'Università degli Studi di Genova di procedere al pagamento in dieci rate annuali di uguale importo. Esso si è ridotto di € 63.863,16 per il pagamento della prima rata, avvenuto nel novembre 2018, di ulteriori € 63.863,16 per il pagamento della seconda rata, avvenuto nel giugno 2019 e di ulteriori € 63.863,16 per il pagamento della terza rata, avvenuto nell'ottobre 2020: € 638.631,61 – (€ 63.863,16 x 3) = € 447.042,13.

E

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Consistenza iniziale	16.155
Aumenti	16.649
Diminuzioni	5.256
Arrotondamenti (+/-)	+ 1
Consistenza finale	27.549

Commento:

I risconti si riferiscono a quote di ricavo rinviate all'esercizio attualmente in corso per competenza per € 24.282 ed i ratei all'imputazione di quote di costi di competenza dell'esercizio 2020 che hanno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo per € 3.267. In particolare i risconti passivi si riferiscono interamente a contributi di competenza del corrente esercizio.

I ratei passivi si riferiscono principalmente a imputazione di spese per forniture di acqua e telefoniche.

Comunichiamo che la Società, nell'esercizio in esame, ha occupato personale dalla stessa direttamente dipendente in numero di quattro unità. L'aumento del costo del personale di € 3.499

rispetto al precedente esercizio 2019 risulta ampiamente nel limite di utilizzo del risparmio derivante dalla cessazione di precedente collaborazione professionale consentito dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 14 del 29.07.2020, di parziale riforma della Delibera n. 53 del 15.11.2020.

ASSOGGETTAMENTO A DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, che detiene il 50% del capitale sociale.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 2497-bis C.C. si riporta di seguito il prospetto informativo riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio consuntivo dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, che esercita sulla Società tale attività di direzione e coordinamento.

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVO

	Anno 2019	Anno 2018
A) Crediti vs.lo Stato ed altre Amministr. pubbl..	0,00	0,00
B IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali	173.467,02	1.321.421,84
II) Immobilizzazioni materiali	108.105.286,09	114.715.266,28
III) Immobilizzazioni finanziarie	2.224.861,74	2.214.662,53
Totale immobilizzazioni	110.503.614,85	118.251.350,65
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti	24.796.236,18	23.223.382,22
III) Attività finanziarie che non Costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide	17.698.245,72	18.540.652,72
Totale attivo circolante	42.494.481,90	41.764.034,94
D RATEI E RISCOINTI		
I) Ratei attivi	0,00	0,00
II) Riscconti attivi	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	152.998.096,75	160.015.385,59

PASSIVO

A PATRIMONIO NETTO

Totale patrimonio netto	95.044.364,62	99.908.167,47
--------------------------------	---------------	---------------

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	1.085.911,84	1.906.159,07

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
---------------------------------------	------	------

D DEBITI

1) DEBITI DA FINANZIAMENTO	21.983.072,29	23.254.662,96
2) DEBITI VERSO FORNITORI	6.067.008,29	6.035.057,34
3) ACCONTI	0,00	0,00
4) DEBITI PER TRASF. E CONTRIB.	1.911.588,77	1.825.217,76
5) ALTRI DEBITI	26.214.150,94	27.086.120,99
Totale debiti	56.175.820,29	58.201.059,05

E RATEI E RISCOINTI

I) RATEI PASSIVI	0,00	0,00
II) RISCOINTI PASSIVI	692.000,00	0,00
Totale ratei e risconti	0,00	0,00

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	152.998.096,75	160.015.385,59
-----------------------------------	----------------	----------------

CONTI D'ORDINE – Beni di terzi in uso	0,00	2.645.352,00
--	------	--------------

CONTO ECONOMICO

	Anno 2019	Anno 2018
A- COMPONENTI POS. DELLA GESTIONE	42.481.287,63	36.682.271,17
B- COMPONENTI NEG. DELLA GESTIONE	38.369.672,85	40.407.384,80
Diff. tra componenti pos. e negativi della gest. (A-B)	4.111.614,78	-3.725.113,63
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi	45.790,86	72.000,95
Oneri	858.000,48	1.412.752,03
Totale Proventi ed Oneri Fin.	-812.209,62	-1.340.751,08
D- RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	10.199,21	-1.034.035,25
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	835.881,98	2.063.790,69
Oneri	8.683.394,83	1.122.804,87

Totale E	-7.847.512,85	940.985,82
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		
(A-B+/-C+/-D+/-E)	-4.537.908,48	-5.158.914,14
IMPOSTE	325.894,37	346.447,88
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.863.802,85	-5.505.362,02

Non ricorrono i casi per cui fornire le indicazioni di cui ai numeri 4 e 6 del primo comma dell'art. 2426 C.C.

In relazione ai punti 6, 8, 9, 13, 15, 16, 22bis, 22ter, 22quater, 22sexies del primo comma dell'art. 2427 C.C. e 1 del primo comma dell'art. 2427bis C.C., comunico che:

- la società non possiede crediti di durata residua superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; possiede debiti con scadenza superiore a cinque anni nei confronti dell'Università di Genova, a seguito dell'accordo transattivo inerente i debiti residui per cattedre residenziali istituite a suo tempo presso la Sede distaccata di Imperia gestita da questa Società con apposita convenzione (II° convenzione per cattedre "residenziali"). Tali debiti, di originari residui € 638.631,61, ammontano alla data di chiusura del bilancio a residui € 447.042,13, avendo la Società pagato le prime tre rate di tale debito dell'importo ciascuna di € 63.863,16 nel novembre 2018, nel giugno 2019 e nell'ottobre 2020. L'accordo prevede il rimborso del detto debito in n. 10 rate complessive. Alla data di chiusura del bilancio rimangono da saldare n. 7 rate di € 63.863,16, per complessivi (€ 63.863,16 x 7 =) € 447.042,13 (arrotondato), appunto.

- nel corso dell'esercizio non sono stati imputati alle voci dell'attivo oneri finanziari;

- non risultano esistere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;

- non sono stati rilevati singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

- la società ha attualmente n. 4 dipendenti, ripartiti nelle seguenti categorie: impiegati n. 3, tecnici n. 1;

- Dal 13.11.2019 a tutt'oggi la Società è amministrata da un Amministratore Unico nella persona

del sottoscritto, cui non è stato attribuito alcun compenso. Non sono state concesse anticipazioni o crediti a favore dell'Amministratore, né sono stati assunti impegni o prestate garanzie per suo conto;

- l'importo complessivo dei corrispettivi spettanti all'attuale Collegio Sindacale per i controlli di merito e legittimità è stato unitariamente e forfettariamente determinato in totali € 7.000 annui lordi, oltre accessori di legge;

- al Revisore legale è stato attribuito il compenso annuo di € 3.000, oltre accessori di legge;

- non sono stati effettuati dai soci altri finanziamenti alla società, oltre ai contributi in conto esercizio versati annualmente come da statuto per consentire lo svolgimento dell'attività sociale;

- non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

- il socio di riferimento non redige il bilancio consolidato includendovi dati della società;

- la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già in precedenza rappresentato, la persistenza dell'epidemia ha condizionato anche l'attività dei primi cinque mesi del corrente esercizio, e pertanto, a seguito delle disposizioni sul distanziamento sociale conseguenti, l'attività didattica è proseguita in via telematica, come anche le prove d'esame. Ciò ha causato il permanere della ridotta operatività del Polo Universitario decentrato gestito da questa Società, il cui scopo è ben altro. Si è usufruito di tale situazione per apportare migliorie alla funzionalità dello stesso, sia con riguardo agli ambienti, che alla dotazione tecnologica, valutando con attenzione l'impiego di una seppur minima parte degli ulteriori risparmi in termini di costi sui rimborsi spese dovuti ai Docenti per le trasferte, come detto non più effettuate, in corso di realizzazione nel periodo. Il prossimo anno accademico, per quanto risulta allo stato, dovrebbe riprendere con il regolare svolgimento delle lezioni e degli esami di persona, riconsegnando al Polo la sua piena operatività. Nel periodo trascorso dall'inizio del corrente esercizio il Personale Dipendente della Società ha per lo più proseguito la propria attività in presenza.

L'importante riunione svoltasi a Genova all'inizio del mese di maggio con la presenza dei principali interlocutori della Società, di cui si è detto, induce a ritenere che, tramite la loro collaborazione, il Polo Universitario riprenderà vigore e conoscerà nuovo sviluppo ed ampliamento.

**INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED
INFORMAZIONI ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

A norma dell'art. 27 dello Statuto Sociale gli azionisti versano annualmente alla Società un contributo in conto esercizio infruttifero ed a fondo perduto proporzionale alla percentuale di partecipazione da ciascuno di essi posseduta nel capitale sociale della Società, a parziale copertura dei costi di gestione. Tale contributo viene determinato sulla base di apposito bilancio previsionale, inviato agli azionisti a norma dell'art. 26 dello Statuto Sociale.

Per l'esercizio 2020 il contributo complessivo di competenza è stato determinato in totali € 1.240.000,00 ed è stato proporzionalmente suddiviso tra i soci come segue:

SOCIO	N. AZIONI	%PARTECIPAZIONE	IMPORTO DA FINANZIARE
Amm.ne Prov.Imperia	1.000	50,00%	€ 620.000,00
Comune di Sanremo	388	19,40%	€ 240.560,00
Comune di Imperia	210	10,50%	€ 130.200,00
Comune di Ventimiglia	130	6,50%	€ 80.600,00
Comune di Taggia	71	3,55%	€ 44.020,00
Comune di Bordighera	57	2,85%	€ 35.340,00
Comune di Vallecrosia	38	1,90%	€ 23.560,00
Comune di Diano Marina	31	1,55%	€ 19.220,00
Comune di Ospedaletti	19	0,95%	€ 11.780,00
Comune di Riva Ligure	16	0,80%	€ 9.920,00
Comune di S. Bartolomeo	15	0,75%	€ 9.300,00
Comune di S. Stefano	11	0,55%	€ 6.820,00
Comune di S. Lorenzo	7	0,35%	€ 4.340,00
Comune di Cervo	7	0,35%	€ 4.340,00
	-----	-----	-----
	2.000	100%	€ 1.240.000,00

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto l'importo di € 248.445,57

dall'Università degli Studi di Genova, quanto ad € 13.003,50 a titolo di saldo del contributo convenzionale in conto esercizio dovuto dall'Università a questa Società per l'anno accademico 2018/2019 per la propria quota di competenza sui contributi di iscrizione versati dagli studenti iscritti a detta Università e frequentanti presso il Polo didattico distaccato di Imperia, e quanto ad € 235.442,07 - al netto di € 63.863,16, quale importo, conguagliato, della terza rata del debito residuo verso l'Università di Genova riguardante le cattedre residenziali istituite a suo tempo ad Imperia a seguito di apposita convenzione, come in precedenza illustrato - e quindi per un saldo netto € 171.578,91, a titolo di contributo convenzionale in conto esercizio dovuto dall'Università a questa Società per l'anno accademico 2019/2020.

La Società utilizza come sede amministrativa e didattica un complesso immobiliare di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, oggetto di regolare contratto di affitto a valori di mercato.

In evasione di quanto previsto dal sesto comma dell'art. 2435bis del Codice Civile e con riferimento ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., attesto che la Società non possiede né direttamente né per interposta persona azioni proprie né azioni o quote di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Con riferimento alle voci del Conto Economico, rilevo che fra i costi della produzione sono allocati costi per materiale di consumo per € 7.913, per servizi per € 679.665, per godimento di beni di terzi per € 249.336, per il personale dipendente per € 119.270, per ammortamenti e svalutazioni per € 23.656, per accantonamenti a fronte di oneri e rischi per € 265.000, per oneri diversi di gestione per € 14.903.

Nella voce costi per servizi sono allocati costi per il personale docente derivanti dalle convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Genova per € 453.291 (2019: € 516.380; 2018: € 683.255; 2017: € 753.729; 2016: € 725.445; 2015: € 721.894; 2014: € 683.999,63; 2013: € 999.309).

Nel valore della produzione sono allocati per competenza gli ormai modesti ricavi per la cessione di servizi agli utenti, i contributi dei Soci e dell'Università di Genova, oltre ad alcuni proventi diversi. Gli oneri finanziari netti sono modesti. Ricordiamo infatti che la Società non utilizza in alcun modo finanziamenti bancari.

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio ammontano a complessive € 106.184 e sono rappresentate da IRAP per € 15.879 e da IRES per € 90.305. Il saldo IRAP è a credito. Le riprese fiscali e gli accantonamenti hanno determinato un ammontare imponibile IRES di € 376.270.

Il bilancio corrisponde alle scritture contabili e le considerazioni esposte e le valutazioni contenute nella presente Nota Integrativa trovano anch'esse riscontro nelle scritture contabili e sono ad esse conformi. Esse riflettono con correttezza i fatti amministrativi.

Riguardo all'utile di esercizio di € 5.308,60, Vi propongo di deliberarne la destinazione a riserva legale per l'importo di € 265,43 ai sensi di legge e la destinazione a riserva disponibile per il residuo importo di € 5.043,17. Se approverete tali proposte, la riserva legale assommerà ad € 2.403,30 e la riserva disponibile ad € 44.541,73.

Imperia, 28 maggio 2021.

L'Amministratore Unico

Avv. Gianni Giuliano